

TENETE i tappi ben attaccati alle bottiglie. Non c'è ancora nulla da festeggiare. A raffreddare gli animi dei Sì Tav che dopo lunedì davano per vinta la partita pensa ora l'Unione Europea. Secondo la portavoce del commissario europeo ai trasporti Siim Kallas «per ora» non si possono dire rispettate tutte le condizioni fissate per ottenere i fondi europei. Il momento della verità sarà il 6 luglio quando a Roma si riunirà la Commissione intergovernativa per la definizione dell'accordo internazionale tra Italia e Francia. Nonostante le rassicurazioni incassate dal Presidente della Regione, Roberto Cota, che giovedì a Bruxelles ha incontrato Kallas e Tajani, ieri è stato proprio il titolare dei trasporti europei a far sapere che sui 672 milioni di euro assegnati alla Torino-Lione i giochi sono ancora aperti. E' stata conquistata l'area e a breve aprirà il cantiere, fatto che lo stesso Kallas sottolinea come molto positivo e prova che «la situazione viene affrontata con grande serietà».

Mancano però ancora due punti: l'approvazione del pro-

Il caso

Il commissario Kallas e 700 milioni di finanziamenti

L'Europa frena gli entusiasmi “Ancora 2 nodi da sciogliere”

DISTANTI

Il ministro italiano delle Infrastrutture

Altero

Matteoli e il commissario europeo Siim Kallas hanno

visioni diverse su

come

procede la

pratica Tav



getto preliminare della tratta internazionale da parte del Cipe e, soprattutto, l'accordo internazionale tra Italia e Francia. I due governi hanno inviato una lettera congiunta all'Europa per ribadire il loro impegno sul nuovo accordo. Ma la carta non basta. Il 6 luglio Italia e Francia si giocano il futuro dei fondi europei e Bruxelles aspetta «ulteriori elementi di chiarezza». Fiducioso in questo senso si era detto nei giorni scorsi, in un'intervista a Repubblica, il presidente della Commissione intergovernativa Rainer Maser secondo il quale «le trattative erano in fase avanzata per arrivare risultati concreti al vertice di mercoledì».

Lo stesso giorno è cerchiato di rosso anche sul calendario dei No Tav: è stata fissata pro-

**Per Bruxelles
il momento della
verità sarà il vertice
italo-francese
in calendario il 6**

prio il 6 luglio l'udienza per il ricorso della Comunità montana al Tar del Lazio contro il cantiere di Chiomonte e il progetto del cunicolo della Maddalena. I legali dei No Tav hanno fatto richiesta di sospensiva che, se venisse accolta, determinerebbe lo stop l'immediato stop dei lavori su quell'area. E sull'avvio del cantiere proprio in questi giorni l'europarlamentare Sabin Wils, del gruppo Sinistra unitaria europea, ha presentato un'interrogazione al Commissario Kallas per le modalità del blitz delle forze dell'ordine a Chiomonte lunedì scorso, con particolare riferimento all'uso dei lacrimogeni.

(mc. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA